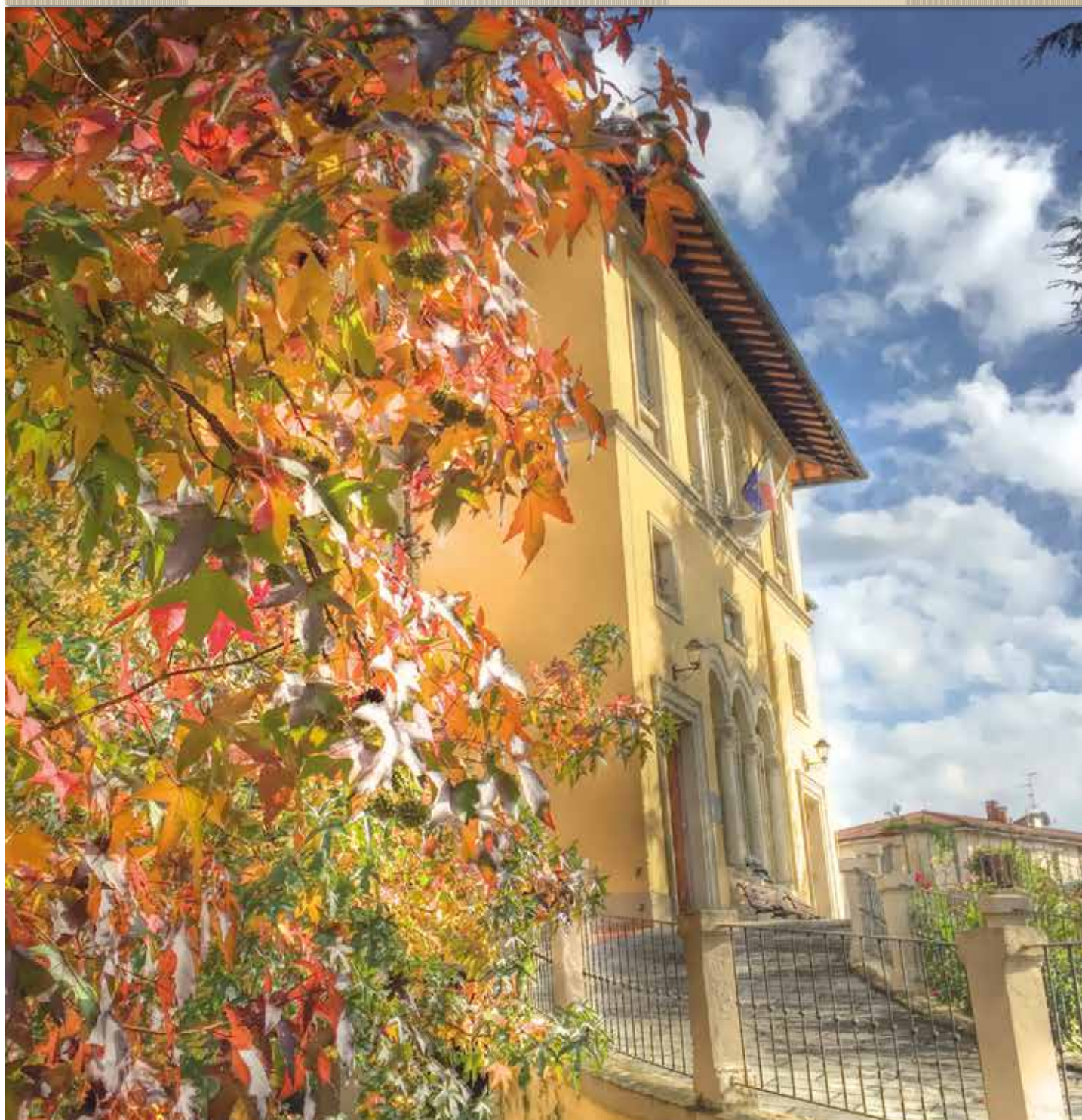


Dettagli

periodico d'informazione **ASP Martelli**



LA PASSIONE DI ASSISTERE

C'è sicuramente da parte di tutti gli operatori della Martelli una grande, vera, sincera "Passione di Assistere" tutti i nostri Anziani, per questo appena siamo venuti a conoscenza del Concorso Nazionale con questo tema, ci siamo precipitati a presentare la nostra proposta progettuale. L'ASP Martelli può essere considerata senza dubbio un'azienda dinamica ed aperta a tutto ciò che sono gli stimoli provenienti dal territorio; questo non riguarda solo le occasioni di eventi e uscite ai quali ci piace far partecipare i residenti, ma anche tutte quelle iniziative che ci vedono coinvolti e ci permettono il confronto con le altre realtà sia nazionali che internazionali.

Il Concorso Nazionale "La Passione di Assistere", arrivato alla quarta edizione, ed organizzato dall'azienda TENA, si pone l'obiettivo di premiare la capacità innovativa delle aziende che si occupano di anziani e del loro benessere. L'edizione di questo anno era intitolata "La fabbrica delle idee" ed era dedicata all'innovazione, al cambiamento e alla creatività. Le tre aree a cui potevano far riferimento i progetti presentati erano: l'Area progettazione, l'Area ricerca e sviluppo e l'Area collaudo e ciascuna struttura partecipante aveva l'opportunità di presentare un progetto in essere o in via di realizzazione che avesse a che fare con le aree proposte.

L'area ricerca e sviluppo riguardava l'elaborazione di un progetto finalizzato al confronto e allo scambio tra generazioni in grado di apportare un miglioramento della "socialità" degli ospiti residenti nelle strutture.

L'area progettazione aveva per oggetto l'elaborazione di un progetto finalizzato

al mantenimento e al miglioramento delle capacità cognitive degli ospiti attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici.

Infine l'area collaudo era dedicata a quei progetti finalizzati allo sviluppo di approcci innovativi di cura e assistenza agli anziani per un miglioramento del loro benessere psicofisico.

Per la nostra partecipazione abbiamo deciso di presentare due progetti innovativi che utilizzano la tecnologia come strumento per facilitare il benessere dell'anziano uno dei quali è stato particolarmente apprezzato tanto da renderci vincitori del premio in palio.

Si tratta di un progetto che prevede l'utilizzo di un software che ci permette di costruire la biografia dell'anziano attraverso le immagini che possono essere raccolte: coinvolgendo l'anziano stesso, la sua famiglia, oppure supportati dalle immagini che possiamo trovare sul web. Questa nuova modalità della raccolta della storia di vita dell'anziano è particolarmente innovativa e sicuramente più coinvolgente rispetto alla trascrizione di una biografia discorsiva. Il coinvolgimento in questo caso è potenziato non solo dalle immagini che sicuramente facilitano la memorizzazione da parte del personale addetto che si prende quotidianamente cura dell'anziano, ma anche dalla possibilità di coinvolgere e svolgere delle attività di raccolta biografica anche con le persone che hanno qualche difficoltà in più. Ulteriore potenziale di questo progetto è la possibilità di coinvolgere i familiari che da casa, attraverso una password



specificata possono accedere al profilo del proprio caro e sviluppare la biografia illustrata attraverso l'upload di fotografie familiari significative.

Hanno partecipato al concorso oltre 150 strutture da tutta Italia e sono stati valutati complessivamente più di 170 elaborati. L'essere stati premiati da una commissione di esperti nel settore che ha considerato il nostro progetto "un esempio di responsabile e competente equilibrio tra l'importanza del recupero e della condivisione della memoria dell'anziano nel contestualizzare le opportunità offerte dai più recenti prodotti informatici" è stato per noi motivo di grande soddisfazione. Adesso che abbiamo assaporato questo riconoscimento, che ha portato nelle casse della ASP Martelli un buono acquisto del valore di 5.000 euro, siamo pronti per la prossima edizione de "La Passione d'assistere" che si terrà nel 2018!



SOMMARIO



■ **Eventi speciali:**
INCONTRO CON MIGUEL LETURIA
della fondazione "MATIA":
Come si formano gli operatori
della ASP Martelli

Continua a pagina 4

■ **Cacciatori di innovazione:**
EDEN ALTERNATIVE
alla scoperta di nuovi approcci assistenziali

Continua a pagina 6

■ **Speciale:**
**IMPLEMENTAZIONE DI UN
NUOVO MODULO ASSISTENZIALE**

Continua a pagina 10

■ **Notizie dal territorio:**
PROGETTO VITA
Un defibrillatore anche a casa Martelli

Continua a pagina 12

■ **Leggi e decreti:**
**INAUGURATO IL NUOVO
PORTALE RSA**
Informazioni a portata di click per i nostri
cittadini di Figline e Incisa Valdarno,
Reggello e Rignano e più in generale
di tutta la Toscana

Continua a pagina 14

■ **L'intervista:**
**IL NUOVO CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
ALLA ASP MARTELLI**

Continua a pagina 16

Rubriche

NOVITÀ
TIME TO CARE
progetto pilota che si pone l'obiettivo
di migliorare l'assistenza agli anziani.

Continua a pagina 22

ALBUM
LE FIASCAIE

Continua a pagina 24

RICETTE E MANICARETTI
Tronco di Natale

Continua a pagina 26

NOTE
APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI
Il programma di Natale 2016

Continua a pagina 27

LA MARTELLI SI RACCONTA
FESTA DI FINE ESTATE
Cena nell'aia

Continua a pagina 28

L'ANGOLO DELL'ARTE
Le canzoni e i ritornelli
d'amore di Marietta

Continua a pagina 29



www.matiafondazione.net

DIRETTAMENTE DALLA SPAGNA INCONTRO CON MIGUEL LETURIA

*della fondazione “MATIA”:
Come si formano gli
operatori della ASP Martelli*

*di Romina Criscuolo
(Fisioterapista ASP Martelli)*

Il processo formativo all'interno di una struttura assistenziale è fondamentale per la crescita di tutti coloro che vi lavorano al fine di raggiungere maggiore competenza ed aumentare il benessere delle persone che ne beneficiano.

La formazione, presso l'Asp Martelli, aiuta a rendere le persone consapevoli, trasforma ogni azione in un atto assistenziale che contiene in sé sia la tecnica necessaria che la “Filosofia Martelli”. Filosofia che da anni proviamo a sviluppare ed arricchire con la continua ricerca di nuovi elementi e spunti di riflessione, ricerca che ha radici lontane e che prende vigore dalle numerose esperienze di benchmarking che hanno portato, nel tempo, l'Asp Martelli a confrontarsi con strutture e modelli assistenziali in tutto il mondo.

Nel 2015 il viaggio di benchmarking ha portato l'equipe multidisciplinare dell'Asp Martelli in Spagna dove è stato possibile conoscere una realtà assistenziale ed un modello di cura che nella sua semplicità ha elaborato una risposta alle nuove esigenze del processo di invecchiamento. In particolar un modello che mette la persona al centro, nel rispetto dell'identità, dell'unicità, dell'autonomia e ponendo attenzione allo spazio.

Si sente spesso parlare di “persona al centro”, ma in che modo questo è davvero possibile realizzarlo?

In Spagna abbiamo visitato centri d'assistenza creati e costruiti sulla base di questo principio, ma l'aspetto che maggiormente ci ha incuriosito è stato quello di vedere in questo modello principi semplici ed applicabili a qualsiasi altra realtà.

Questo è il motivo per cui nel 2016, ad ottobre, è stato organizzato all'Asp Martelli un evento formativo, di due giorni, condotto da Miguel Leturia, formatore della Fondazione Matia, arrivato direttamente dalla Spagna per noi.





Il percorso effettuato è stato intenso e partecipato, momento di confronto ed apertura a nuove possibilità. E' un modello trasversale che abbraccia tutte le aree di intervento e che punta a modificare la visione delle cose. Affrontare la vecchiaia senza considerarla una malattia provando a fornire risposte che puntano l'attenzione sul rispetto della dignità delle persone, sul prendere in considerazione le loro preferenze e non tralasciare i loro diritti.

Il rischio più grande in cui incorre la persona che entra in una struttura è quello di essere "svestito" delle proprie peculiarità, rischia l'adeguamento al nuovo contesto perdendo quelle caratteristiche proprie che ne definivano l'unicità. Ci è stato descritto un imbuto attraverso il quale le persone passano uscendone "uguali", rispondenti ad un modello standard più semplice da gestire.

L'Asp Martelli da anni lavora in questa direzione e riconosce al modello Matia alcuni strumenti che facilitano questo compito.

Innanzitutto, una struttura è una casa e non un'istituzione e come tale deve essere concepita. La semplicità degli ambienti arricchiti da tutti gli elementi che fanno parte della quotidianità. In una casa c'è la cucina, nella quale ci si trascorre buona parte della giornata, e allora deve esserci un forno dal quale poter sfornare dolci profumati che ci riportano con la memoria ai nostri ricordi. In casa c'è la lavatrice così che il profumo di bucato possa spandersi nell'ambiente, d'altronde il rumore stesso della lavatrice che gira è già uno stimolo al ricordo.

Ogni persona è UNICA ed ha il diritto di poter continuare il proprio percorso di vita, e noi abbiamo il dovere di proporre

attività significative e personalizzate nelle quali accompagnarla. Attività che non devono essere il frutto di una programmazione, bensì la risposta ad una richiesta estemporanea. Essere in grado di rispondere in modo diverso ad ognuno, provare ad ingegnarsi per trovare quell'elemento di unicità che rappresenta la risposta davvero personalizzata alla singola persona.

Alla base di questi concetti c'è un elemento imprescindibile e cioè che per poter prendersi cura delle persone in questo modo è importante attivare un cambiamento ma il cambiamento più grande deve avvenire dentro di noi.

Una delle sfide più grandi che dobbiamo affrontare è quella di convincere gli scettici e far sì che questa modo di pensare appartenga a tutti coloro che a qualsiasi titolo lavorano presso l'Asp Martelli.

La trasformazione è in atto da anni e con gli ulteriori elementi del modello Matia siamo ad un passo dal raggiungere l'obiettivo, è una strada lunga a impegnativa ma l'unica che può davvero funzionare.



eden alternative

Viaggio
alla scoperta
di nuovi approcci
assistenziali

SOUTH AFRICA



*di Andrea Lumachi e Cristian Laurini
(Fisioterapista ASP Martelli)*

La continua ricerca di nuove tecniche e approcci alla cura dell'anziano quest'anno ha portato l'equipe della ASP Martelli nel lontano Sudafrica alla scoperta della filosofia "Eden Alternative"

Molto curiosi di cosa ci aspettasse, siamo atterrati a Cape Town accolti dagli esponenti di "Geratec", la società che si occupa di fornire servizi per la cura degli anziani.

La nostra ricerca spesso si scontra con realtà non sovrapponibili alla nostra, ma dalle quali tentiamo di cogliere anche solo alcuni aspetti che, trasportati nella nostra organizzazione, aiutino a migliorare e/o sviluppare l'approccio e le tecniche di cura.

Ciò che subito ci ha colpito è stato il contesto sociale in cui sono inserite le strutture, ovvero quello di una città attraversata da forti tensioni etniche; una città in

cui la società è rigidamente divisa e l'apartheid ancora troppo tangibile, con una conseguente percezione di insicurezza dilagante, trasversale a tutte le classi sociali. Questo influenza tantissimo le scelte dei cittadini che abitano Cape Town e che vivono sulla propria pelle le tensioni sociali e razziali. Mentre, da un lato, tra le classi sociali più abbienti dilaga un atteggiamento di chiusura, ben rappresentato dalle barriere e recinzioni che separano le abitazioni, eliminando l'idea stessa di socialità e spazio comune; dall'altro, la costrizione in assoluta povertà e, di fatto, schiavitù dei neri africani sfocia in atteggiamenti di rabbia e incrementa la criminalità, tanto da rendere Cape Town una delle città più pericolose del mondo. Il difficile contesto cittadino fa sì che la scelta di vivere in una struttura a volte sia quasi obbligata per persone anziane che si ritrovano sole e si sentono indifese.

E la prima struttura che abbiamo visitato è perfettamente inserita in un contesto di questo tipo: residenti provenienti da famiglie appartenenti a un ceto sociale medio/alto e una bella struttura con ampi spazi verdi, ben curati. Qui i residenti, per la maggior parte autonomi, abitano in mini appartamenti in cui possono godere di spazi comuni sia per la socializzazione sia per i pasti. L'unicità e la straordinarietà dell'approccio risiede in quella che gli operatori sanitari e sociali definiscono Relazione Autentica.

Si capisce da subito la grande lezione che dobbiamo portare in Italia. Sviluppare un'idea di cura che attraverso una relazione autentica con i residenti, fondata sulla consapevolezza che il rapporto con l'anziano debba tener conto del sistema di relazioni e sulla "simpatia" intesa in senso etimologico. Ma la relazione autentica è anche quella con i



collegi, con cui è necessario intessere rapporti positivi e sinceri per poter offrire ai residenti un clima il più sereno e "salutare" possibile. L'importanza della qualità del tempo dedicato agli anziani e un atteggiamento amichevole e calmo

nei loro confronti, sono strumenti efficaci per trasmettere loro serenità.

Il nostro viaggio attraverso le case di riposo continua con l'incontro con un gruppo di residenti Italiani emigrati in Sudafrica dopo la seconda guerra mondiale, che a Cape Town hanno ricostruito una piccola comunità. Qui ci hanno accolto con tisane e dolci, accompagnando la nostra visita con i loro racconti.





Qui l'approccio della Relazione Autentica si sviluppa in quello che viene chiamato l'orientamento "Eden Alternative", che racchiude in sé un'idea rivoluzionaria: il ricreare nella struttura una dimensione "familiare", in cui si inseriscono bambini e ragazzi che frequentano assiduamente la struttura per interagire con i residenti, eliminando il senso di isolamento che talvolta in una struttura si può provare; la presenza di animali domestici, il coltivare e curare piante e ricreare situazioni tipiche della quotidianità. In questa struttura abbiamo avuto evidente, già guardando negli occhi gli anziani, la grande serenità di queste persone e la grandezza del lavoro di quanti si prendono cura di loro, trasmettendogli emozione,

coinvolgimento e professionalità allo stesso tempo. Per una persona affetta da disturbi cognitivi un simile approccio rende molto più immediata la possibilità di costruire relazioni.

La validità dell'approccio fondato su una Relazione Autentica mostra tutta la sua forza anche in situazioni diametralmente opposte: in una delle zone periferiche, con un tasso di criminalità enorme e in una situazione generale di degrado, l'approccio "autentico" non subiva modifiche e la dignità, il rispetto e l'empatia erano le stesse che avevamo trovato nelle strutture con maggiori risorse economiche.

Questo ci ha dimostrato quanto questa filosofia, negli anni, si sia radicata nelle persone che ne hanno fatto il faro della loro professionalità e quanto potrebbe rivelarsi utile anche in un contesto radicalmente diverso come il nostro. Il riuscire ad adattare l'approccio fondato su una Relazione Autentica nelle nostre strutture permetterebbe di migliorare il rapporto tra gli operatori e quello con i residenti, aumentando anche l'autostima e la consapevolezza di questi ultimi, e anche il loro rapporto con i familiari e gli operatori.





Eden Alternative in pillole

It can be differente

di Valentina Passerini
(Psicologa Asp Martelli)

Come nasce E.A.

Un anziano catturò con il suo sguardo l'attenzione del Dott. Bill Thomas (geriatra) e gli sussurrò: "Dottore, sono così solo". Bill Thomas non trovò nessuna risposta nei suoi testi di medicina per cui iniziò ad osservare la vita nelle case di riposo dove lavorava e scoprì che i modelli di cura delle strutture provocano tre piaghe mortali allo spirito dell'uomo: la solitudine, l'essere indifesi e la noia.

Cosa è E.A.

Eden Alternative è una filosofia che ha come obiettivo il cambiamento culturale del mondo assistenziale. In particolare si propone di migliorare la qualità della vita di tutti coloro che sono coinvolti nella cura "care": sia quindi di color che si prendono cura che di coloro che la ricevono.

Il cambiamento culturale a cui si riferisce E.A. comprende una crescita personale, lo sviluppo delle relazioni, l'organizzazione pratica e fisica del contesto lavorativo. Un cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione.

Uno degli elementi fondamentali di questa filosofia è il prendersi cura della persona nella sua unicità, considerando l'individualità dei bisogni, delle preferenze e dei desideri di ciascun individuo.

Per far fronte alle tre piaghe dello spirito Eden Alternative ha sviluppato tre principi di riferimento che vengono considerati degli antidoti.

Principio E.A.

- Una comunità centrata sull'anziano crea l'opportunità sia di ricevere che di dare aiuto. Questo è l'antidoto per non essere indifesi.

Principio E.A.

- Creare un ambiente di vita dove sia possibile avere contatti stretti e continuativi con piante, animali e bambini, perché queste relazioni danno sia al bambino che all'anziano il senso di una vita che è degna di essere vissuta.
- La compagnia amorevole è l'antidoto alla solitudine. L'anziano merita di avere un accesso facilitato alla compagnia degli animali e delle persone.

Principio E.A.

- Sia i bambini che gli animali sono imprevedibili nelle loro reazioni e nei loro movimenti.
- Creare spontaneità e imprevedibilità nelle interazioni è l'antidoto della noia.



"An Elder is someone who, by virtue of life experience, is here to teach us how to live."

-The Eden Alternative definition of an Elder

The Eden Alternative® is an international, non-profit 501(c)3 organization dedicated to creating quality of life for Elders and their care partners, wherever they may live. Through education, consultation, and outreach, we offer person-directed principles and practices that support the unique needs of different living environments, ranging from the nursing home to the neighborhood street.

The Eden Alternative in Care Communities

TRANSFORMING RESIDENTIAL CARE ENVIRONMENTS...

By moving away from top-down, departmental approaches to management and moving decision-making closer to the Elders themselves, The Eden Alternative helps nursing homes, short-term rehabilitation, and assisted living communities create a vibrant, empowered existence for the Elders they serve and the people who work closely with them, as care partners.

Implementation of The Eden Alternative impacts the organizational structure, physical environment, and relational interactions of residential care. When identifying goals for personal and organizational growth, organizations must consider how to best live out each of the Eden Alternative Ten Principles for the benefit of the Elders and their care partners, as well as the community as a whole.





PROGETTO VITA UN DEFIBRILLATORE ANCHE A CASA MARTELLI

*di Valentina Passerini
(Psicologa Asp Martelli)*

Proseguono le installazioni di defibrillatori (ad uso pubblico) sul territorio comunale, un'iniziativa nata nell'autunno 2015 nell'ambito del "Progetto Vita" grazie al periodico Il Valdarno, con la collaborazione del Calcio Valdarno Fiorentino e il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno. L'obiettivo è quello di garantire un intervento immediato in caso di arresto cardiaco e sono previste più postazioni (almeno 12) che saranno dislocate in punti strategici del territorio tra cui la sede del Comune, il Centro Sociale Il Giardino e anche Casa Martelli.

L'apparecchio, comprensivo di una teca di protezione potrà essere utilizzato in qualsiasi ora e in qualsiasi stagione, per intervenire entro pochi minuti in caso di arresto cardiaco. Per agevolarne l'utilizzo in caso di emergenza, il defibrillatore posto vicino a casa Martelli è collegato con un allarme all'infermeria della struttura in modo da avvisare il personale di casa Martelli che può rendersi disponibile ad intervenire in tale situazione.

Il progetto vita, prevede comunque lo svolgimento di corsi aperti a tutti i cittadini per l'abilitazione all'utilizzo di tale apparecchio. I corsi verranno svolti prossimamente presso la sede della Misericordia di Figline. La postazione adiacente all'ingresso di casa Martelli è stata inaugurata sabato 3 Dicembre, in collaborazione con le associazioni coinvolte e con le autorità comunali. In occasione di questo evento la scuola di musica Schumann del teatro Garibaldi è stata presente con un'esibizione degli allievi ed è stato un momento piacevole in cui abbiamo potuto toccare con mano l'importanza della collaborazione tra le associazioni presenti nel territorio e l'amministrazione comunale.



Inaugurazione nuovo DEFIBRILLATORE NEL MURO ESTERNO DI CASA MARTELLI

3 dicembre 2016
sabato
ore 10:30

Interverranno:

- Prof. Bruno Bonatti
(presidente Calcio Valdarno Fiorentino)
- Dr.ssa Benedetta Pasquini
(responsabile Progetto Vito)

Saluti del Presidente dell'ASP Martelli
e delle autorità del Comune di Figline e Incisa Valdarno

Durante l'evento si esibirà la scuola di musica
Schumann del Teatro Garibaldi di Figline

SCUOLA DI MUSICA DEL TEATRO GARIBOLDI
"Associazione Scuola di Musica Schumann"
Piazza Serristori 1 - 50060 Figline Valdarno (FI)
Codice Fiscale: 94066801458 - Telefono: 055/9133322

Il Valdarno

Inaugurato il nuovo Portale Rsa

Informazioni a portata di click per i nostri cittadini di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano e più in generale di tutta la Toscana



di Daniele Raspini
(Direttore ASP Martelli)

Elenco di tutte le strutture RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) presenti sul territorio regionale suddivise per Comuni, nomi ed indirizzi con foto e informazioni sui servizi offerti, costi e prestazioni erogate distinguendo quelle Comprese nella quota base da quelle a pagamento. Un letto di colore verde o rosso indica la disponibilità del posto in quella specifica struttura. Ed inoltre tutte le informazioni di carattere generale che la Regione mette a disposizione dei cittadini.

Da ottobre è attivo per i nostri cittadini di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno e più in generale per tutti i cittadini toscani, sul sito web della Regione Toscana un portale, <http://www.regione.toscana.it/-/residenze-sanitarie-assistenziali> facilmente navigabile, che mostra le strutture residenziali per anziani non autosufficienti (RSA), autorizzate, accreditate e finanziate dal Sistema sanitario regionale. Il portale, che più avanti mostreremo graficamente tutti i passaggi necessari per accedere, è definito dalla Regione Toscana come un “elemento indispensabile per l’attuazione del principio di libera

scelta delle residenze sanitarie assistenziali”, da parte dei cittadini della nostra Regione. Presenta, in maniera induttiva e immediata le 399 residenze sul territorio toscano, i servizi che offrono e a quali costi.

Il Portale è gestito dall'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) alla quale era stato affidato la sua impostazione e realizzazione che serve sia ai cittadini che si trovano nella situazione di dover scegliere la struttura e abbiano interesse a confrontare l'offerta per valutare e orientare la propria decisione, sia agli operatori del sistema allo scopo di verificare in tempo reale la disponibilità dei posti letto.

La ricerca è facile: cliccando su un comune si apre la lista delle strutture presenti in quel comune e in quelli limitrofi. Le residenze “si mostrano” per mezzo di una piccola galleria di foto, i servizi principali sono rappresentati da semplici icone e vengono forniti indirizzi e recapiti, insieme a quelli delle zone distretto. Infine, un depliant stampabile riepiloga tutte le caratteristiche in modo dettagliato, distinguendo servizi gratuiti da quelli opzionali e a pagamento.

Inoltre, un letto di colore verde o rosso, a seconda che vi siano o meno posti letto liberi, mostra la disponibilità per il modulo di base, quello per il quale viene applicato il principio della libera scelta. I cittadini già in possesso del “titolo di acquisto” possono quindi individuare la struttura rispondente alle loro esigenze, con posti letto disponibili e comunicarlo ai servizi territoriali competenti.

“Un cittadino informato attua scelte migliori”, ha osservato la Regione Toscana ed anche noi concordiamo che maggiori e più accessibili sono le informazioni più facile è orientarsi in questo mercato a volte molto difficile e di non facile comprensione. Con il Portale la Regione ha inteso uniformare un linguaggio che spesso veniva

utilizzato in maniera diversa tra le singole strutture per descrivere i medesimi servizi. Adesso tutto è chiaro e uguale ed aggiungo “facile da comparare”. A questo proposito, nella pagina di accesso al portale, viene spiegato il percorso per entrare in RSA usufruendo dei posti finanziati. E per facilitare la comprensione delle informazioni vengono anche fornite le risposte ad alcune domande frequenti (cos'è un titolo di acquisto? quali sono i posti finanziati?) e sono stati elencati i servizi garantiti in RSA dalla normativa vigente.

Sicuramente possiamo dire che si è fatto un grande passo in avanti per una scelta consapevole delle strutture e dei servizi che si vanno a richiedere nel nostro territorio.

Ci rendiamo disponibili per tutti coloro che non hanno la possibilità di accesso alla rete informatica oppure hanno difficoltà nell'accesso e nella navigazione sul portale Regionale ad aiutarli ad accedere al portale attraverso la nostra segreteria di Casa Martelli in Via della Resistenza, 99 a Figline e Incisa Valdarno, dove il nostro personale preparato si metterà a vostra disposizione per mostrarvi tutti i vari passaggi da fare per acquisire le informazioni utili ad una scelta consapevole delle strutture su tutto il territorio regionale.

ACCESSO AL PORTALE REGIONALE DELLE RSA

Entra nel sito www.valoreinrsa.it
e clicca qui



OPPURE ACCEDI DIRETTAMENTE QUI www.regione.toscana.it/rsa

Il nuovo consiglio di amministrazione alla Asp Martelli



Il 24 Novembre scorso si è insediato il nuovo consiglio di Amministrazione sostituendo il precedente organo di governo che era giunto al termine del suo mandato. Come previsto dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione viene nominato dai Sindaci di dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno.

*Presidente - Paolo Costantino
Vice Presidente Marzio Rossi*

**I Consiglieri
che rappresenteranno
i suddetti Comuni sono:**

per Figline e Incisa Valdarno

- Costantino Paolo
- Ermini Elisa
- Sani Nilo

per Reggello

- Rossi Marzio

per Rignano Sull'Arno

- Renzi Renzo

Durante la prima seduta di insediamento è stato eletto il Presidente nella persona di Paolo Costantino che guiderà l'esecutivo fino alla naturale scadenza fissata nel 31/12/2020 e il Vice Presidente nella persona di Rossi Marzio che ricopriva la stessa carica anche nella precedente consiliatura.

Questo sicuramente è un momento molto importante per la nostra Azienda in quanto viene rinnovato per 3/5 l'organo di governo politico che determinerà le scelte future della Martelli. Il nuovo Consiglio del quale si ribadisce la completa gratuità dell'incarico da parte di tutti i suoi membri, è l'organo che determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda definendone gli obiettivi ed i programmi da attuare, indicandone le priorità ed emanando direttive di carattere generale dell'azione amministrativa per la gestione.

Il Consiglio di Amministrazione promuove, anche attraverso il Comitato Interno di Rappresentanza degli Ospiti, dei Parenti e delle Associazioni di Volontariato, la partecipazione attiva e creativa degli utenti nella elaborazione degli indirizzi che dovranno caratterizzare i servizi secondo le modalità previste dai regolamenti dell'Azienda.

Un saluto caloroso ed un ringraziamento va a tutto il Consiglio uscente ed al suo Presidente Sarotti per quanto fatto nei 5 anni trascorsi ed un grande "in bocca al lupo" per il nuovo Presidente Paolo Costantino e per tutto il nuovo Consiglio di Amministrazione da parte di tutti gli Anziani di Casa Martelli e Casa Argia e da parte di tutti gli operatori che ad ogni titolo lavorano per garantire i migliori servizi ai nostri anziani.





*Modello di autovalutazione e valutazione reciproca e partecipata del benessere
e della qualità della vita degli anziani nelle residenze per anziani*



12.11.16

Possibilità c
fazione san
di scelta e
collegata a
valorizzazio
to dei pasti

12.12.15

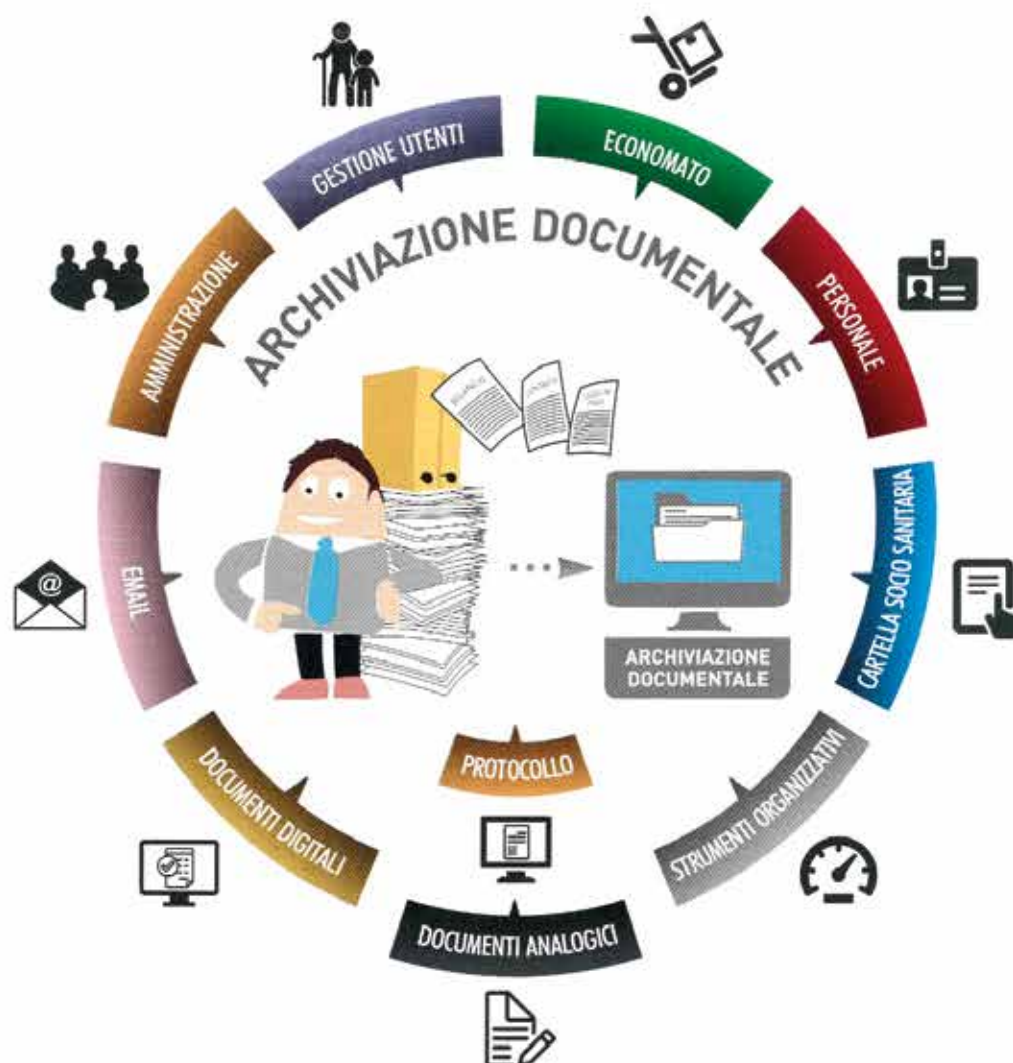
**La nostra Qualità al
servizio della Persona**

Anche per l'anno 2015 l'ASP Martelli ha conseguito il titolo di Best Performer evidenziando
attendibilità e coerenza in numerosi fattori che caratterizzano il marchio.

l'alimen-
la libertà
strizioni,
enta alla
momen-

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE

*adempi con semplicità ai regolamenti
nazionali ed europei in ambito digitalizzazione*



Efficienza, Flessibilità, Sicurezza e Condivisione

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE permette l'**efficientamento** della Struttura e l'**adempimento agli obblighi normativi**, attuali e prossimi, in materia di **digitalizzazione e conservazione sostitutiva**.





martelli

azienda pubblica
di servizi alla persona

I nostri servizi

R.S.A. “Residenza Sanitaria Assistenziale” per non autosufficienti

Il servizio è destinato a **soggetti non autosufficienti** con certificazione di non autosufficienza, deliberata dall'apposita Commissione istituita ai sensi della Deliberazione del C.R.T. n. 241/91, valutati e riconosciuti non autosufficienti dalla UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare). Può essere definitivo o temporaneo ed è disponibile nelle seguenti sedi operative:

Casa “Martelli” per complessivi **49 p.l.** di cui: 38 p.l. Modulo 1 non autosufficienza stabilizzata 11 p.l. Modulo 3 disturbi cognitivo comportamentali

Casa “Argia” per complessivi **38 p.l.** di cui: 23 p.l. Modulo 1 non autosufficienza stabilizzata 15 p.l. Modulo 3 disturbi cognitivo comportamentali e centro per la memoria.

R.A. “Residenza Assistita” per ospiti autosufficienti

Il servizio è destinato a **soggetti autosufficienti**, con certificazione di autosufficienza, deliberata dall'apposita Commissione istituita ai sensi della Deliberazione del C.R.T. n. 241/91 oppure dichiarati autosufficienti dal proprio Medico di Medicina Generale con apposita certificazione medica. Esso può essere definitivo o temporaneo ed è disponibile presso Casa “Martelli” per 11 posti letto.

Sono inoltre disponibili 2 posti letto per accogliere, in via temporanea ed a seguito di particolari situazioni di emergenza, persone autosufficienti che vengono segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni.





Centro Diurno “Il Papavero”

I servizio è destinato a **soggetti non autosufficienti** con certificazione di non autosufficienza, deliberata dall'apposita Commissione istituita ai sensi della Deliberazione del C.R.T. n. 241/91, valutati e riconosciuti non autosufficienti dalla UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare). Può essere definitivo o temporaneo ed è disponibile presso Casa “dell'Ar-
gia” in Via San Romolo 1. Posti disponibili 10.

Gli anziani non autosufficienti vengono accolti da un operatore referente per il Centro Diurno e possono fruire degli stessi servizi resi per gli ospiti residenziali in particolare viene messo loro a disposizione una

saletta per poter riposare oltre alla sala da pranzo, soggiorno e TV. É presente nelle zone comuni della struttura l'im-pianto di climatizzazione.

Il servizio è disponibile tutti i giorni, domeniche e festivi compresi, per 365 giorni all'anno ed è fruibile a seconda delle diverse esigenze.



Servizi rivolti all'esterno

Pasti caldi a domicilio

in collaborazione con i volontari dell'AUSER e con i Servizi Sociali dei Comuni e il Centro Sociale “Il Giardino”

Servizio Ristorante “A pranzo con i tuoi”

gli anziani possono pranzare con i loro parenti in una saletta riservata ed il personale della cucina si occupa direttamente del servizio al tavolo

Bagno assistito

con operatori qualificati, in maniera da agevolare coloro che non hanno presso le loro abitazioni locali idonei per poter lavare gli anziani non più autosufficienti

Lavanderia per esterno

aperto agli anziani del territorio che non sono in grado di occuparsi da soli di lavaggio e stiratura degli indumenti personali, in collaborazione con i volontari dell'AUSER

Benvenuto al ...



*di Semoli Chiara
Infermiere Vice Coach Casa Martelli*

Time to Care

progetto pilota che si pone l'obiettivo di migliorare l'assistenza agli anziani.

Time to Care è un progetto nato con l'obiettivo di tracciare il grado di attività e di benessere della persona anziana, riuscendo così a misurare aspetti della vita importanti per garantire un livello assistenziale sempre più volto alla personalizzazione.

I nostri obiettivi sono dunque quelli di erogare servizi sempre più personalizzati andando a garantire un'adeguata alternanza dei tempi di riposo ed attività, un sempre più adeguato

apporto nutrizionale rispetto alle esigenze della singola persona ed offrire una possibilità di movimento personalizzata ed indirizzata al bisogno del singolo, il tutto nell'ottica di favorire il maggior grado possibile di benessere.

Tali propositi sono raggiungibili attraverso l'utilizzo di un dispositivo tecnologico che misura i minuti di attività, monitora il tempo e la qualità del riposo ed effettuata una rilevazione in continuo del battito cardiaco; i dati

rilevati sono personali e tengono in considerazione parametri come l'età, l'altezza e il peso.

Il dispositivo utilizzato viene applicato al polso della persona ed attraverso un collegamento wireless invia le rilevazioni effettuate ad un software di riferimento. Le aree d'applicazione del progetto in questione sono il movimento e il riposo.

L'attività motoria degli anziani tende a subire una riduzione legata al naturale invecchiamento che spesso non siamo in grado di quantificare. Con l'utilizzo di questa tecnologia possiamo monitorare il movimento compiuto da una persona all'interno di un arco temporale e conseguentemente impostare un obiettivo specifico; è infatti reso possibile tracciare tutti gli spostamenti che la persona compie ogni giorno ed adattare le attività da proporre sulla scorta del dato rilevato. Nel caso di soggetti con malattia di Alzheimer, in cui si presenta wandering, tale monitoraggio si rende utile per avere una misurazione di tutta l'attività a finalistica che lo caratterizza, in modo da intervenire proponendo occasioni di riposo e zone d'interesse nell'ambito di un ambiente protesico.

Il monitoraggio dell'attività motoria ci permette inoltre di avere informazioni utili all'individuazione dei bisogni alimentari di ogni singola persona sulla base delle attività svolte.

L'altro campo di applicazione del nostro progetto è il riposo, fondamentale sia in termini di quantità e qualità per misurare il benessere di una persona. Il dispositivo utilizzato è in grado di rilevare periodi di

irrequietezza e di effettivo riposo, il tutto correlato al grado di movimento. Queste informazioni sono utili a capire quanto una persona riposa effettivamente durante la notte o in alternativa monitorare se tale bisogno è soddisfatto adeguatamente in altri momenti della giornata, permettendoci di orientare gli interventi terapeutici volti a favorire un adeguato ritmo sonno-veglia.

Le informazioni vengono rilevate ed utilizzate sulla base delle caratteristiche di ogni persona in modo da definire obiettivi specifici per le condizioni dell'anziano che vengono rese oggettivabili dalla somministrazione di scale di valutazione validate quali il Mini Mental State Examination, la scala Barthel e la scala Tinetti. Conseguentemente gli obiettivi vengono differenziati in base al livello di competenza motoria e cognitiva definito dalle scale somministrate.

Time to Care rappresenta quindi un sistema innovativo di monitoraggio del benessere che utilizza uno strumento tecnologico al servizio di una migliore qualità di vita dell'anziano. Questo risulta essere di semplice utilizzo sia per le elevate potenzialità d'applicazione sia per la facilità di rilevazione dei dati.



Ricordi Ritrovati



LE FIASCAIE

*di Simone Cellai
Coach ASP Martelli*

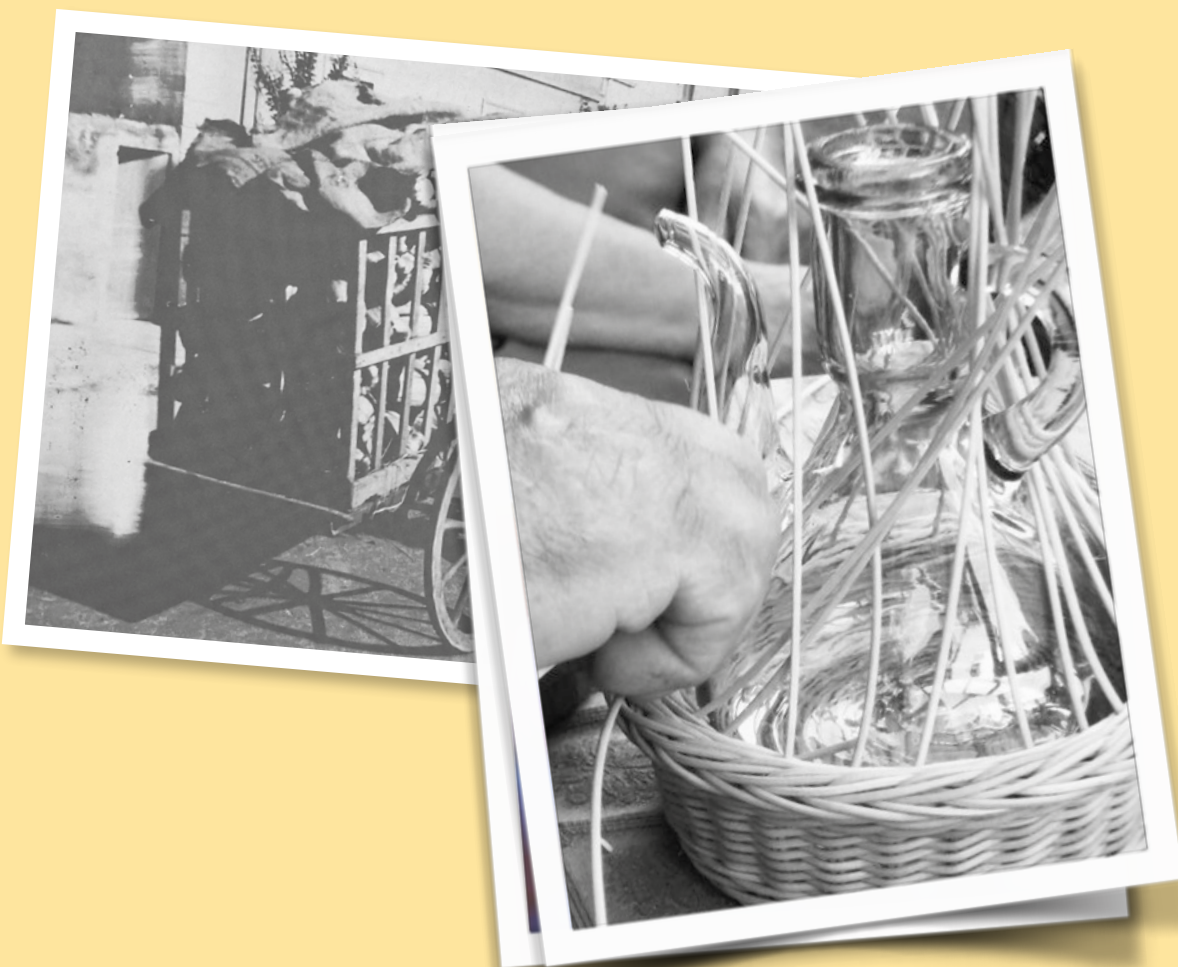
La raccolta di storie di vita, ricordi, vissuti ed emozioni è forse l'attività più importante che possiamo svolgere con gli anziani. In tale occasione sono Giuliana e Carla le protagoniste del racconto di oggi, due delle nostre residenti che hanno svolto in passato il lavoro della "Fiascaia".

Così ricordano quei momenti:

"Per noi era un lavoro molto importante perché ci permetteva di portare il pane sulla tavola anche se la fatica era tanta e il guadagno poco.

Tutte le mattine andavamo con un carretto alla vetreria vicino alla stazione per prendere i fiaschi già "gonfiati" dai mastri vetrai da impagliare. Ne potevamo portare ben 80 per viaggio che poi era il massimo per lo spazio a

disposizione nel carretto. Insieme ci consegnavano anche la sala e il salino che era il materiale per rivestirli, già lavorati a bagno nel "Trogolo" per farli ammorbidire. Era un lavoro molto duro perché quando trovavamo la "sala vetrina" il rischio di tornare a casa con le mani tagliate era altissimo e faceva molto male.



Arrivati al casolare per rivestirli la prima cosa che facevamo era quella di asciugare con un panno caldo i fiaschi perché prendendoli la mattina presto, sopra si posava la brina e in tali condizioni sarebbero stati difficilissimi da impagliare.

Fatto ciò, con la “ciabatta” si faceva la ciambella ovvero la base del fiasco dopodiché prendevamo un ago di grandi dimensioni e intrecciando la sala

iniziavamo a rivestire il fiasco.

Vi erano varie dimensioni di fiaschi a seconda delle necessità e delle richieste: il quartino, quello da 2l, da 1,5l, la damigiana etc...

Tutto doveva essere fatto alla perfezione altrimenti il padrone tagliava con un coltello il rivestimento e non ce li pagava.

Dopo aver lavorato tutto il giorno, la sera dovevamo riportare i fiaschi finiti alla

vetreria. Riuscivamo a farne anche 40 al giorno.”

“Nini erano tempi duri ma si stringeva la cinghia e s’andava avanti, però una cosa devo dire: non rimpiangerò mai quei momenti perché anche se non avevamo nulla eravamo ugualmente felici”

Giuliana e Carla

Tronco di Natale



di Giuliano Piccini
Residente Casa Argia

Lo spirito del Natale è nell'aria, così come il profumo dei dolci che rendono ancora più speciale questo momento dell'anno. Se ci piacciono le tradizioni non possiamo esimerci dal portare in tavola il dolce simbolo di questo periodo: il Tronchetto di Natale.

Le radici del dessert a forma di tronco affondano in Francia e si rifanno alla tradizione del ceppo di Natale. Questo antico rituale natalizio risalente al secolo XII e diffusa in diversi Paesi Europei, prevedeva che la Vigilia di Natale il capofamiglia bruciasse nel camino di casa un grosso tronco di legno le cui ceneri, ardendo fino all'Epifania, sarebbero state di buon auspicio per il raccolto e la famiglia.

Secondo un'altra interpretazione il Tronchetto di Natale, noto anche come "Buche de Noel", simboleggia l'unico mezzo che permetteva alle famiglie di scaldarsi prima dell'arrivo del carbone e dell'elettricità: un ceppo di legno, metafora del focolare domestico, che scalda il Bambin Gesù.

Il Tronchetto di Natale non manca sulle tavole imbandite delle feste di Natale, questo classico dolce non è altro che una trasposizione culinaria del rito del ceppo, una dolcissima tradizione, sopravvissuta alle Rivoluzioni Industriali e Tecnologiche!

In una terrina sbattete i tuorli con l'acqua, unite lo zucchero e lavorateli con le fruste finché belli chiari, gonfi e spumosi (circa 15 minuti). Unite in ultima scorza di limone e sale. Montate a neve ben ferma gli albumi ed incorporateli ai tuorli, con una spatola e con delicatezza, facendo movimenti dal basso verso l'alto. Setacciate dentro la ciotola farina e fecola e sempre con delicatezza incorporate al composto. Foderate una teglia rettangolare con un foglio d'alluminio. Versatevi dentro il composto e cuocetelo in forno preriscaldato a 200° per 10 minuti o finché dorato in superficie. Cospargete su un canovaccio grande dello zucchero a velo, capovolgetevi sopra il pan di spagna, togliete l'alluminio e arrotolate il pan di spagna con il telo. Nel frattempo sbattete insieme gli ingredienti per la crema che deve essere bella morbida e gonfia. Srotolate il pan di spagna, farcitelo con parte della crema e arrotolatelo di nuovo. Posizionatelo su di un vassoio, tagliate le estremità in senso obliquo e mettetelo sui lati del rotolo. Coprite il tronchetto con la crema restante, decorate con pasta di zucchero o altri decori a vostro piacimento e spolverizzate di zucchero a velo.

Ingredienti

per il pan di spagna:

- 100 gr di farina
- 1 cucchiaino di fecola
- 8 tuorli
- 5 albumi
- 1 cucchiaino d'acqua
- 100 gr di zucchero
- scorza grattugiata di un limone bio
- un pizzico di sale
- zucchero a velo

per la crema alla Nutella:

- 120 gr di burro morbido
- 200 gr di philadelphia
- 6 cucchiaini colmi di nutella
- 100 gr di zucchero a velo
- 2 cucchiaini di cacao amaro

APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI



Gli eventi DI NATALE 2016

Sabato 3 Dicembre 2016

dalle ore 10.30

**Inaugurazione del
defibrillatore donato
dall'Associazione
Carcit di Figline**

venerdì 9 dicembre 2016

Casa Martelli, dalle ore 15.00

Festa di Natale AVO

I volontari festeggeranno l'arrivo del Natale insieme ai residenti, intrattenuti dalla cantante Nora e dalla compagnia teatrale "In Avane"

martedì 13 dicembre 2015

Casa Martelli, dalle ore 15.00

Tombolone Natalizio

a cura dei volontari della Misericordia di Figline Valdarno

mercoledì 14 dicembre 2016

dalle ore 15.00

Auguri di Natale nucleo Filo d'Arianna

con i familiari al nucleo Filo d'Arianna

giovedì 15 dicembre 2016

Casa Martelli, dalle ore 18.00

Apericena

I familiari dei nuclei Rugiada e Aurora avranno l'occasione di festeggiare il Natale con i loro cari e con il personale di casa Martelli

venerdì 16 dicembre 2016

Casa Argia, dalle ore 15.00

Festa di Natale AVO

I volontari festeggeranno l'arrivo del Natale insieme ai residenti, intrattenuti dalla cantante Nora e dalla compagnia teatrale "In Avane".

sabato 17 dicembre 2016

dalle ore 16.30

Bottega di Vaggio

Inaugurazione mostra di pittura

dalle ore 15.30

Auguri di Natale al nucleo Arcobaleno

martedì 20 dicembre 2016

Casa Argia, dalle ore 18.00

Apericena

I familiari avranno l'occasione di festeggiare il Natale con i loro cari e con il personale di casa Argia

mercoledì 21 dicembre 2016

Casa Martelli, dalle ore 19.30

Cena di NATALE

Il personale cenerà con i residenti per festeggiare

giovedì 22 dicembre 2016

Casa Argia, dalle ore 12.30

Pranzo di NATALE

Il personale pranzerà con i residenti per festeggiare

venerdì 23 dicembre 2016

Casa Martelli, dalle ore 21.00

Messa di NATALE

aperta a tutta la cittadina

APPUNTAMENTI E INFO :
A cura del gruppo Enjoy Events

Festa di fine estate



Cena nell'aia

*di Cristian Laurini
Animatore Casa Martelli*

Come ormai da tradizione, nella corte del pozzo di casa Martelli si celebra la fine dell'estate. Quest'anno abbiamo scelto un tema caro ai nostri nonni "la vita nell'aia".

Gli ingredienti fondamentali per trasformare il nostro piazzale in un'aia sono stati tanta paglia e una bella squadra di ... A N I M A L I D A FATTORIA!!!!

Quindi largo a mucche, asini, maiali, conigli, galline, cavalli ecc... l'aria che si respirava è diventata subito "aria dell'aia".

A completare la location: le presse di fieno e le classiche "rulle" di paglia. Tutti gli operatori presenti erano vestiti a tema con il cappello di paglia e la camicia a quadri.

La serata prevedeva un menù "contadino" e in più una bella damigiana di vino "self service" con tanto di caucciù.

L'intrattenimento musicale a cura de "Gli amici di Chianti" è stato la ciliegina sulla torta! Infatti stornelli toscani e ballate tipiche dell'aia hanno accompagnato tutta la serata divertendo i nostri anziani ed i numerosi ospiti.

Per nostri residenti questa festa di fine estate che si rinnova nei contenuti di anno in anno è ormai una tradizione, ma l'idea di poter dedicare una giornata della bella stagione "all'aia" da condividere con bimbi e parenti ci stà già ronzando nella testa!

Appuntamento al prossimo anno!



Le canzoni e i ritornelli d'amore di Marietta

a cura di Valentina Passerini
Psicologa ASP Martelli



"Quando sei qui con me sei contento, ma perché?

Io ti amo! Ma la gelosia... tu mi guardi e poi vai via,

ma no, non è vero quel che pensi su di me.

Ti do l'appuntamento, tu non vieni... chissà perché?

Ma tu stai pensando che io aspetti te.

Il cuore non si muove,

è pieno di dolore.

Di amore si patisce, ma non si muore. "

Non mi abbracciare, non mi abbracciare.

Se mi stringi troverai l'amore,

non mi abbracciare."

"Balliamo, balliamo,

balliamo la vita e la gioventù.

Il tempo che abbiamo se passa non ritorna più.

No no, sì sì, sì sì, no no le donne belle sono così:

per un pochino dicon di no e poi dicon di sì."

"La mattina quando mi levo

vado ad aprire il mio balcone

aspettando che Caterina mi doni un grande amore.

Caterina tu sei la mia rovina.

Ti ricordi del passato?

Io son sempre innamorato.

Ho risalito le tue scale,

le ho risalite pian pianino.

Non ho la tua visuale,

l'amore non c'è più.

"Stringimi, abbracciarmi.

Stringimi, non andare... lo sai perché?

Io amo solo te!"

Gemeaz

— elior —

CHI SIAMO | DOVE SIAMO | CONTATTI | PULCINI & CO.

elior 



IL NOSTRO MESTIERE



LA QUALITÀ



LA SOSTENIBILITÀ



NOTE DI BENESSERE

— VISITA IL NOSTRO SITO: —
www.gemeaz.it

DIRETTORE EDITORIALE

Daniele Raspini

DIRETTORE RESPONSABILE

Patrizia Centi

CAPO REDATTORE

Sara Bracchini

COLLABORATORI:

Simone Cellai

Milena Maddii

Valentina Passerini

Romina Criscuolo

GRAFICA:

SESAMO COMUNICAZIONE VISIVA

Via del Cesto, 81 - Figline Valdarno

Hanno collaborato a questo numero:

Simone Cellai

Cristian Laurini

Andrea Lumachi

Giulia Mugnai

Giuliano Piccini

Gruppo Enjoy

Daniele Raspini

Semoli Chiara

CdA ASP Martelli

DOVE SIAMO

Siamo a Figline Valdarno vicino al centro cittadino, in Via della Resistenza 99. La struttura è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che privati:



- **in treno**, la stazione dista 15 minuti a piedi ed è collegata dalla linea ferroviaria Firenze ed Arezzo con treni a tutte le ore.



- **in bus/pulman**, con fermata sulla strada Statale 69 Firenze/Arezzo che dista 5 minuti a piedi dalla Resistenza.



- **in auto** con uscita Incisa Valdarno (autostrada del Sole A1). Si prosegue seguendo le indicazioni per Figline Valdarno. Il Martelli si trova nei pressi dell'Ospedale.

Presso la sede centrale si trovano gli uffici amministrativi e l'accettazione.

Alla A.S.P. Martelli fanno inoltre capo altre due strutture che operano nel campo dell'assistenza agli anziani: la Casa "dell'Argia" e il Centro Diurno "Il Papavero" che distano solo 200 mt dalla sede centrale.



A.S.P. Centro Residenziale Martelli
Via della Resistenza, 99 - 50063 Figline Valdarno (FI)
Tel. 055 951097 - Fax 055 9152985
info@aspmartelli.it - www.aspmartelli.it

Casa "dell'Argia" e Centro Diurno "Il Papavero"
Via San Romolo n. 1 - 50063 Figline Valdarno (FI)
Tel. 055 9156217 - Fax 055 9152950

E CON LA COLLABORAZIONE DI...



IL PIACERE DELLA PASUSA
l'espresso del bar... a casa tua !!



Termoidraulica
di ROMOLI MASSIMO e C. s.a.s.
il comfort delle energie rinnovabili





Il **95%**
delle strutture residenziali
ha riscontrato evidenti
miglioramenti¹

Partnership

TENA Solutions: assistenza personalizzata per la tua struttura

Crediamo che la migliore forma di assistenza sia costruita sulla partnership. Tramite TENA Solutions, collaboriamo con voi per identificare le vostre potenziali aree di miglioramento in termini di continenza e di cura dell'igiene personale, tenendo in considerazione il benessere dei vostri ospiti, l'atmosfera lavorativa, il budget e l'ambiente. E i risultati riscontrati, lo dimostrano: l'81% del personale ritiene che il benessere generale degli ospiti sia migliorato; il 79% dichiara che ora ha routine di assistenza migliori.⁽²⁾

Diventa partner TENA e rafforza la relazione più importante: quella tra il tuo staff e i tuoi ospiti.

Per maggiori informazioni contatta il tuo referente TENA o visita il sito web www.tena.it



TENA Solutions

Insieme facciamo la differenza

Evidenze basate su dati SCA in archivio in tutto il mondo, principalmente Europa, Stati Uniti, Canada e Cina.

1. Media istruzione basata su 181 casi TENA Solutions, 2011-2013.

2. Periodiche raccolte dati staff dopo l'attuazione delle routine TENA raccomandate per la gestione della continenza e dell'igiene personale, rispetto alle loro abitudini precedenti; tutte le statistiche si basano su analisi di 41-MI casi TENA Solutions che hanno coinvolto 438-1019 persone rievitate su richiesta della domanda; 2012-2014.